

ATINA

MARCO DEL LUCA

— Pietro Volante, candidato a sindaco, si presenta e traccia le linee guida del suo progetto.

«Il paese merita di essere governato con coraggio e competenza, l'impegno che la nostra lista "Progetto per Atina" intende perseguire è rivolto a promuovere il territorio e a migliorare i servizi e la qualità della vita dei cittadini nella consapevolezza della complessità dell'attuale quadro socio-economico».

Volante ha un passato di sindaco e amministratore nel Comune di Gallinaro e, stavolta, tenta la sorte per riuscire nel paese limitrofo di Atina.

«"Progetto per Atina" intende creare discontinuità rispetto alla politica seguita dall'attuale

Il candidato Fissati i punti del programma. La rotta in discontinuità con l'attuale amministrazione

Pietro Volante pronto per la corsa elettorale

amministrazione con l'obiettivo di dare la giusta centralità ad Atina all'interno della Valle di Comino, rivitalizzando il centro storico, sostenere lo snodo commerciale di Atina inferiore, punto di riferimento per l'intera Valle di Comino, e valorizzare le contrade».

Quindi, Volante parla di reperire contributi a sostegno di nuovi progetti «procedendo con serietà e capacità», sottolineando inoltre che «non è possibile improvvisarsi ma occorre affrontare la complessa normativa con competenza e professionalità».



Il candidato sindaco Pietro Volante

«Il programma elettorale di "Progetto per Atina" non vuole essere un libro dei sogni con promesse irrealizzabili fatte solo a fini propagandistici: siamo una squadra di giovani e meno giovani fortemente legati al territorio».

Poi Pietro Volante assicura il suo impegno per l'adozione del Piano regolatore generale comunale «indispensabile per lo sviluppo del territorio» e quello di «riqualificare tutti gli immobili comunali attualmente inutilizzati e potenziare e migliorare gli impianti sportivi, iniziando dal centro ippico, vera eccel-

lenza e riferimento in campo ippico per il territorio nazionale che, insieme all'ostello della gioventù, dovrà costituire un centro di accoglienza a sostegno del turismo giovanile e delle manifestazioni sportive e culturali».

Ma non c'è soltanto il turismo tra gli obiettivi di Volante: «Valorizzare i prodotti agricoli tipici attraverso manifestazioni enogastronomiche e le risorse culturali, vanto di Atina».

E conclude con una promessa agli elettori atinati: «Fin da ora garantiamo impegno, trasparenza e concretezza». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pro loco, la battaglia di Pasqua

Il caso La nascita di una nuova associazione con le stesse finalità fa infuriare il presidente del sodalizio

Chiarlitti critica l'accoglienza riservata dal Comune all'altra organizzazione e annuncia il ricorso alle vie legali

SORA

— Pasqua di pace. Non per la Pro loco sorana, però, che anzi ingaggia un duro scontro contro una sua "alias" che disconosce. E tira le orecchie anche al sindaco Luca Di Stefano che nei giorni scorsi ha ricevuto in municipio i membri della nuova associazione, un incontro che il presidente della Pro loco ufficiale, Loreto Chiarlitti, legge come una sorta di legittimazione.

In una nota dai toni polemi, Chiarlitti cita "Blade Runner" per rimarcare il suo stupore nell'apprendere della nascita di "Le Tre Valli Pro loco Sora 2 Aps-Ets". L'idea della seconda Pro loco cittadina non gli va giù.

«Non avremmo nulla da eccepire nei confronti di tutti coloro che siano disposti a profondere impegno ed energie per il bene della città, fermo restando il dato ineludibile che la nostra Pro loco, costituitasi nel 1971, è l'unica di fatto iscritta all'albo regionale - mette in chiaro il presidente - Malgrado la pregevolezza degli attrattori turistici del comprensorio sorano, sarebbe una forzatura ipotizzare che in esso si possano individuare



Il presidente Loreto Chiarlitti

più località fortemente caratterizzate e distinte sotto il profilo turistico, storico e culturale così da giustificare, in base alla normativa regionale vigente, la nascita di nuove Pro loco. Il che accresce la nostra sorpresa nel constatare l'autolegittimarsi di nuovi soggetti che con singolare disinvoltura si propongono al tavolo dell'amministrazione comunale». E chiude annunciando carte bollate: «Sono state già intraprese tutte le iniziative a tutela dell'immagine e degli interessi della Pro loco di Sora».

Intanto, sul fronte delle iniziative, il nuovo consiglio direttivo

della Pro loco tira dritto sui binari prefissati: intrattenimento e turismo culturale. E con un occhio attento all'innovazione. Sarà una novità, ad esempio, la prima edizione di "Sora Vola", che sulla pagina social della Pro loco ha già contato oltre 30.000 visualizzazioni e un boom di prenotazioni. Il 24 e 25 aprile sarà possibile ammirare la città da un'altra angolazione. Nell'impianto polisportivo "Panico" (ex Trece), in via Colle Marchitto, si potrà salire a bordo di una mongolfiera e provare, anche se solo per pochi minuti e in una situazione controllata, l'esperienza del volo aerostatico. L'evento, patrocinato dalla Regione Lazio, dalla Provincia di Frosinone, dal Comune di Sora e dalla XV Comunità montana Valle del Liri, è organizzato con "Milano Mongolfiere" e lo sponsor ufficiale "Idea Impresa. Per chi invece preferisce restare con i piedi per terra, la veduta panoramica della città sarà altrettanto emozionante. Grazie al Cai Sora, il 25 aprile, dalle 9.30 alle 13.30, con partenza da piazza Indipendenza, si potrà partecipare all'escursione al castello di San Casto. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli attivisti di Fare Verde Castelliri impegnati nell'iniziativa

Specie autoctone Fare Verde ci prova con grano e orzo

CASTELLIRI

— Conservare la biodiversità. Questo il messaggio che Fare Verde Castelliri ha voluto lanciare con la sua ultima iniziativa che s'inserisce nella strategia europea "Farm to work" che prevede entro il 2030 il 10% dei campi coltivati dedicati a zone di conservazione della biodiversità.

L'associazione ambientalista guidata da Danilo De Gasperis, coadiuvato da Maria Belli, dirigente nazionale di Fare Verde, ha messo a punto un esempio di coltivazione di grano antico "Marco Aurelio" e di orzo autoctono per circa 15.000 metri quadrati, un piccolo scrigno di conservazione di specie quasi dimenticate. L'azione messa in campo a Castelliri dagli iscritti di Fare Verde vuole far capire ad aziende agricole e cittadini che se la biodiversità

sta bene anche l'uomo sta bene.

«Stiamo cercando di ristabilire il naturale equilibrio naturale per ora in un piccolo areale e in seguito per terreni coltivabili in aree molto più vaste - spiega Fare Verde Castelliri in una nota - Logicamente, per tutelare la biodiversità vanno attuate anche altre iniziative come la riduzione della pressione antropica con la repressione dell'abusivismo edilizio sulle aree agricole, depuratori in ordine, rispetto dei vincoli imposti dalle leggi dello Stato e della Regione, fare la spesa consapevolmente, salvaguardare le specie autoctone, non sprecare l'acqua, ridurre i rifiuti, riusare, riciclare, riparare e muoversi in modo sostenibile. L'obiettivo finale - conclude Fare Verde - è quello di tutelare la biodiversità rendendo splendido e abitabile il territorio in cui viviamo». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Madonna della Costa" tra fede e tradizione Tutto il paese si prepara a festeggiare

Si parte martedì mattina con le funzioni religiose Piatti tipici e divertimento

FONTANA LIRI

— È in allestimento la tradizionale festa della "Madonna della Costa" che si celebra il martedì dopo Pasquetta. Si tratta di una simpatica manifestazione organizzata dalla Pro loco della presidente Marina Veglianti, con il patrocinio del Comune.

Il raduno è fissato nel piazzale davanti alla stazione ferroviaria



La presidente Marina Veglianti

di Fontana Liri superiore. Nella piccola chiesetta, il parroco don Pasqualino Porretta celebrerà due messe, alle 9 e alle 11.

La festa si caratterizza per la sagra di lupini, limoni, mosciarelle, asparagi e carciofi. La ricorrenza è ricordata proprio come la "battaglia" dei lupini. Ragazzi e ragazze, infatti, si sfidavano lanciando lupini in segno di amicizia e di corteggiamento.

Per il pranzo all'aperto (meteo permettendo) piatti tipici, panini e vino locale. L'intrattenimento musicale è affidato ai "RadioNos", con musica folk e rock. ● G. Cas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA